

Rassegna Normativa e Giurisprudenziale

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU

GIUGNO 2018

NORMATIVA

MIUR DECRETO 9 maggio 2018, n. 58 Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo. (GU n.126 del 1/6/2018)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIRETTIVA n.3 del 24 aprile 2018 Linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia. (GU n.134 del 12/6/2018). L'Ufficio Studi fornirà uno specifico commento.

DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 2018, n. 71 Attuazione della direttiva (UE) 2016/801 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa alle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di Paesi terzi per motivi di ricerca, studio, tirocinio, volontariato, programmi di scambio di alunni o progetti educativi e collocamento alla pari. (GUn.141 del 20/06/2018)

ARAN Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018 (GU N.141 DEL 20/6/2018 SUPPL. Ordinario n.33)

AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE DELIBERA 6 giugno 2018 Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (GU.148 del 28/6/2018)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 aprile 2018, n. 78 Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272. (GU n.147 del 27-06-2018)

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato, sezione sesta, Sentenza 11 giugno 2018, n. 3530 Nei procedimenti di tipo concorsuale, l'impugnazione del provvedimento endoprocedimentale lesivo, come nel caso del mancato superamento della prova scritta, deve successivamente estendersi agli ulteriori atti pregiudizievoli quale l'approvazione definitiva della graduatoria di concorso ai pubblici impieghi, determinandosi altrimenti l'inutilità dell'eventuale decisione di accoglimento del ricorso proposto contro l'esclusione.

TAR VENEZIA SENTENZA N.689 DEL 25 GIUGNO 2018 Il disciplinare di gara, per l'attribuzione del punteggio relativo al prezzo, prevedeva la seguente formula: $60 \times \text{prezzo più basso} / \text{prezzo ditta}$. La legittimità di tale formula matematica (art. 95 d.lgs. n. 50/2016) è stata sancita recentemente dal Consiglio di Stato con ragionamento che il Collegio condivide: "Si osserva al riguardo che la formula utilizzata dalla stazione appaltante al fine di attribuire il richiamato punteggio ($X = P_i \times C / P_o$, laddove 'P_i' indica la migliore offerta economica; C indica il punteggio economico e P_o indica l'offerta del singolo candidato), pur se opinabile, non risulta affetta dai lamentati profili di irragionevolezza.

CORTE DI CASSAZIONE SENTENZA N.26610 DEL 11/6/2018 La sentenza ha confermato una sentenza che aveva ritenuto responsabile del reato di abuso di ufficio il RUP di una Stazione Appaltante perché, al fine di procurare un indebito vantaggio patrimoniale ad una Ditta, aveva artificiosamente frazionato un appalto (vedasi disciplina ex art. 35 d.lgs. n. 50/2016) avente ad oggetto i lavori di rifacimento del lucernaio di un capannone, suddividendoli in cinque distinti interventi, tre dei quali dell'importo di euro 40.000,00 e due di importo inferiore, così procedendo ad affidamento dei lavori con la procedura del cottimo fiduciario (a suo tempo in vigore), senza procedere neppure alla consultazione di almeno altre ditte.

TAR BOLOGNA SENTENZA N.519 DEL 20 GIUGNO 2018 Nella fattispecie si è osservato quanto segue: a) la procedura

non è stata svolta con invito diretto ad imprese selezionate dalla Stazione appaltante ma a seguito di pubblicazione sul profilo del committente di un avviso per manifestazione di interesse (art. 36 d.lgs. n. 50/2016); dunque non è stata operata alcuna scelta degli operatori economici da invitare ma la lettera di invito è stata inviata a tutte le imprese che avevano manifestato l'interesse alla partecipazione (tra le quali il gestore uscente);

b) le nuove Linee guida ANAC n. 4 precisano al punto 3.6 che "la rotazione non si applica laddove l'affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato". (...) In conclusione, l'invito al precedente gestore a partecipare alla competizione non è idoneo – di per sé – a ledere i principi di libera concorrenza a cui presidio è posta la regola della rotazione.

[La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.](#)